

OPERATORE SOCIO SANITARIO STANDARD FORMATIVO E STANDARD PROFESSIONALE

PREMESSA

DESCRIZIONE PROFILO: L'operatore socio-sanitario è l'operatore di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 1° febbraio 2006, n. 43. L'operatore socio-sanitario è l'operatore che svolge attività finalizzate a soddisfare i bisogni primari e favorire il benessere e l'autonomia delle persone assistite in ambito sanitario, sociosanitario e sociale. L'operatore socio-sanitario svolge la propria attività in collaborazione con il professionista sanitario o sociale di riferimento, e in integrazione con gli altri operatori sanitari e sociali. La collaborazione si realizza attraverso piani e programmi, nonché strumenti di integrazione professionale definiti dal professionista responsabile in base al grado di complessità e stabilità sanitaria e socio-assistenziale della persona assistita.

Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona, al caregiver e agli ambienti di vita e di cura.

Gli ambiti di competenza, di seguito indicati, si articolano in abilità minime e conoscenze essenziali, come descritto nell'allegato 1:

- Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e alla vita quotidiana
- Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona
- Svolgere attività di assistenza alla persona a carattere sanitario e socio-assistenziale
- Svolgere attività finalizzate all'integrazione con altri operatori e al lavoro in team.

L'operatore socio-sanitario opera nei contesti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, presso i servizi e le strutture ospedaliere e distrettuali, territoriali, residenziali, semi-residenziali, presso le strutture scolastiche, le strutture penitenziarie, in strutture psichiatriche e setting ambulatoriali, a domicilio dell'assistito nonché presso ulteriori contesti che in ragione dell'evoluzione delle organizzazioni e delle necessità assistenziali potranno necessitare della presenza dell'operatore socio-sanitario.

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività in collaborazione e, in relazione alla tipologia dell'attività, con la supervisione dei professionisti preposti all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale, nell'ottica dell'integrazione multi-professionale attenendosi alla pianificazione individuale, ai piani di lavoro e alle attribuzioni di attività dirette alla persona da parte dei professionisti sanitari, e assistenti sociali, in relazione alla complessità/criticità e al contesto operativo. L'operatore socio-sanitario è responsabile della corretta esecuzione delle attività attribuite.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2025 "Recepimento dell'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024" (Rep. atti n. 261/CSR) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.142 del 21 giugno 2025

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Servizi sociosanitari

AREE DI ATTIVITA':

ADA.19.01.22 - Attività di supporto all'assistenza infermieristica in struttura (Ospedale o RSA)

ADA.19.02.15 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità dei soggetti deboli con necessità assistenziali limitate

ADA. 19.02.17 - Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali

ADA 19.02.14 – Servizi assistenziali di supporto a soggetti in condizioni disagiate (mensa, trasporto sociale, distribuzione beni di prima necessità, servizi di igiene alla persona)

LIVELLO EQF: 3 - tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018.

STANDARD FORMATIVO**1. SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTA LA FORMAZIONE**

I corsi di formazione per la qualificazione di *Operatore Socio Sanitario* sono rivolti ai soggetti interessati a ottenere le competenze utili per l'esercizio dell'attività abilitante su tutto il territorio nazionale.

2. SOGGETTI CHE EROGANO I CORSI

I percorsi di *Operatore Socio Sanitario* possono essere erogati esclusivamente da enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

I corsi devono essere realizzati presso la sede dell'ente accreditato secondo le indicazioni della DGR n. 6696 del 18 luglio 2022 e successivi atti attuativi.

I corsi devono essere realizzati ai sensi del DDUO n. 12453 del 20 dicembre 2012 e devono essere caricati ed avviati in SIUF, secondo le procedure del DDUO n. 12943 del 4 settembre 2023 e successive modifiche.

3. PERSONALE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE E ATTREZZATURE NECESSARIE

Per attivare percorsi formativi di *Operatore SocioSanitario* gli enti di formazione devono dotarsi delle seguenti professionalità:

- **Coordinatore del corso:**

Il coordinatore per la gestione dei corsi garantisce la realizzazione delle attività didattiche, la progettazione del tirocinio e delle attività di studio guidato nonché l'integrazione tra la formazione teorica e il tirocinio.

Il coordinatore del corso deve essere in possesso della laurea magistrale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o educativo-formativo ed esperienza professionale pluriennale in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o nella gestione di corsi di formazione per il profilo di Operatore Socio-Sanitario.

I coordinatori dei corsi di Operatore Socio-Sanitario titolari dell'incarico da almeno 5 anni, anche non continuativi negli ultimi 10, alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. del 25 marzo 2025, di recepimento dell'Accordo del 3 ottobre 2024, possono mantenere le loro funzioni, anche in assenza dei requisiti di cui al precedente paragrafo.

- **Tutor**

La programmazione e supervisione dei tirocini è affidata ad un tutor il quale è un professionista sanitario con esperienza professionale di almeno 3 anni in ambito sanitario, socio-sanitario, in possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I tutor dei corsi per O.S.S. titolari dell'incarico da almeno 5 anni, anche non continuativi negli ultimi 10, alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. del 25 marzo 2025, di recepimento dell'Accordo del 3 ottobre 2024, possono mantenere le loro funzioni, anche in assenza dei requisiti di cui al precedente paragrafo

L'attività di tirocinio viene svolta con il ricorso a guide di tirocinio, individuate tra il personale già operante presso le strutture dove si svolge il tirocinio stesso, adeguatamente formato, qualificato e competente nelle attività che devono essere apprese dal tirocinante.

Il tutor e le guide di tirocinio concorrono alla valutazione dei tirocinanti

- **Docenti:**

I requisiti minimi coesistenti per l'affidamento della docenza sono:

- a) coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente;
- b) per tutti gli insegnamenti, ad esclusione di informatica, il docente deve essere in possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinenti ai contenuti dell'insegnamento;
- c) attività professionale in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

Parti di insegnamento a contenuto tecnico-pratico ed esercitazioni/laboratori possono essere affidati a OSS, con comprovata esperienza lavorativa o precedenti esperienze formative nei corsi di qualifica a integrazione dell'attività del docente incaricato.

- **Strutture ed attrezzature necessarie**

Aula per lezioni teoriche dotata di postazioni individuali e dispositivi didattici dotati delle necessarie autorizzazioni igienico-sanitarie ad uso didattico e delle conformità in materia di sicurezza previste dalle vigenti leggi;

Le aule dispongono inoltre di strumenti audiovisivi e supporti informatici che, per alcune materie consentono di integrare la spiegazione con immagini anche interattive (es. anatomia e fisiologia....)

Laboratorio per esercitazioni pratiche dotato delle seguenti attrezzature e dotazioni:

Ogni unità è completa di letto articolato, comodo, e manichino adulto (manichino per le manovre di primo soccorso)

Biancheria per il letto in quantità adeguata

Biancheria per il cambio di indumenti intimi e pigiama (su manichino)

Carrozzina per il trasporto del malato

Comoda

Ausili e presidi per l'eliminazione urinaria e intestinale (maschile e femminile)

Occorrente per sperimentare l'igiene personale completa (cure igieniche parziali quotidiane e periodiche – Spugnatura o bagno a letto)

Occorrente per la rilevazione dei parametri vitali.

Occorrente per la raccolta di materiale biologico

Carrello tipo per la pulizia, sanificazione e detersione dell'ambiente e dell'unità del malato in particolare

Materiale per medicazioni

Materiali per somministrazioni terapie vie naturali

Materiali per la protezione individuale

Materiale per primo soccorso

4. ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

La durata del percorso formativo per ottenere la qualificazione di Operatore Socio-Sanitario è complessivamente di 1000 ore: 450 ore teoriche, 100 ore di esercitazioni e 450 ore di *tirocinio*.

Conformemente alle vigenti disposizioni regionali in materia di Formazione a distanza (FAD), ai sensi della DGR n. 6380/2022, il 30% del monte ore teorico, pari a 135 ore, può essere erogato in modalità FAD sincrona. La FAD deve essere erogata seguendo le indicazioni contenute nella richiamata DGR n. 6380/2022.

Il corso di formazione delle 1000 ore deve essere svolto in un periodo di tempo non inferiore a 9 mesi e non superiore a 18 mesi.

Ai sensi dell'art 17 comma 2 dell'Accordo, l'intero percorso, sia la parte d'aula, sia la parte di esercitazioni, sia i tirocini, deve essere svolto nel territorio lombardo.

L'obbligo di frequenza è fissato nella misura dell'90% del monte ore totale, *non è possibile accedere all'esame senza la frequenza minima del 90%*.

In caso di assenza del corsista superiore al 10% delle ore complessive, il percorso formativo si considera interrotto e il corsista sarà costretto a rifrequentare il corso salvo la possibilità, a discrezione dell'ente accreditato, di riconoscere crediti formativi nella misura massima del 50% rispetto al corso standard.

Eventuali casi particolari che, in caso di interruzione, permettono un riconoscimento di crediti superiore al 50% (esempio malattia o stato di gravidanza) devono essere concordati con la Struttura regionale competente

Tirocinio

Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei contenuti teorici con la prassi operativa professionale ed organizzativa.

L'organizzazione del percorso di tirocinio deve prevedere più esperienze in modo da garantire l'acquisizione delle competenze nei diversi contesti sanitari e socio-sanitari, da svolgersi presso gli enti pubblici o privati accreditati.

In particolare, si precisa che i periodi di tirocinio devono essere tassativamente svolti in strutture presenti nel territorio lombardo per meglio sperimentare il modello assistenziale e socio sanitario della Regione Lombardia.

Il tirocinio nei percorsi OSS deve essere svolto per il 50% in una struttura di ricovero e cura accreditata e per il restante 50% in una unità di offerta socio sanitaria accreditata per un totale complessivo di 450 ore.

Lo studente deve poter sperimentare le attività nell'arco dei turni diurni secondo gli orari stabiliti dal tutor aziendale e/o dall'infermiere coordinatore.

Si precisa altresì che l'esito positivo del tirocinio costituisce requisito fondamentale di ammissione all'esame finale. La valutazione positiva è da intendersi su ognuno dei due diversi ambiti di intervento nei quali il tirocinio viene effettuato. Pertanto, la valutazione positiva in un ambito e negativa nell'altro non consente l'accesso all'esame finale

Qualora un allievo iscritto a un corso OSS è al contempo dipendente in una struttura accreditata, il tirocinio deve essere svolto tassativamente al di fuori delle ore di lavoro e in una unità operativa diversa da quella assegnata.

5. REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Sono ammessi al percorso i soggetti in possesso di:

- maggiore età alla data di iscrizione al corso;
- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'UE, ovvero cittadinanza di un altro Stato congiuntamente alla posizione regolare con le disposizioni vigenti in materia di immigrazione e di lavoro.

6. REQUISITI FORMATIVI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Inoltre, l'accesso al percorso è consentito a coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Qualifica triennale rilasciata nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
- Qualifica triennale rilasciata dagli Istituti Professionali di Stato vecchio ordinamento
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado

Per gli allievi che hanno conseguito titoli di studio all'estero occorre presentare in sede di iscrizione la dichiarazione di valore rilasciata dall'Ambasciata o Consolato italiano nel Paese

di origine o l'attestazione del CIMEA dal quale risulta evidente il livello di scolarizzazione ai sensi della DGR XII/342 del 22/05/2023.

La documentazione comprovante i titoli di studio degli allievi iscritti deve essere tenuta agli atti degli enti di formazione per eventuali controlli da parte degli Uffici Regionali competenti e al fine del rilascio dell'attestato finale regionale.

7. REQUISITI LINGUISTICI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Per i cittadini stranieri è indispensabile la conoscenza della lingua italiana orale e scritta almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente.

8. ESAME FINALE

Sono ammessi all'esame di qualifica i corsisti che al termine del percorso formativo abbiano riportato valutazioni positive in tutte le materie di insegnamento e nei tirocini e abbiano frequentato almeno il 90% del monte ore.

L'esame di qualifica consiste in una prova teorica scritta e orale e una prova pratica finalizzate a verificare rispettivamente l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione di conoscenze e abilità pratiche e tecniche previste dal profilo, nel rispetto della normativa vigente.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013.

La commissione d'esame nominata dalla Regione è composta da:

- Presidente, individuato e nominato dalla Regione con conoscenza del sistema dei servizi in ambito sociale, sanitario e sociosanitario, anche in regime libero professionale, appartenente alle professioni sanitarie previste dal Dlgs. 502/92, integrate dalle figure di psicologo, educatore professionale e assistente sociale;
- Un commissario esperto in tematiche sanitarie individuato e nominato dalla Regione tra il personale infermieristico in servizio nelle aziende del Sistema Sanitario Regionale, anche in collaborazione con le ATS;
- Un commissario esperto in tematiche sociali o socio-sanitarie individuato e nominato dalla Regione in ordine ai corsi attivati tra il personale in servizio nelle ATS, nonché quello operante nelle ASST e negli IRCCS, appartenente alle seguenti figure professionali:
 - assistente sociale
 - educatore professionale
 - psicologo.
- Il coordinatore del corso con possibilità di delega a un rappresentante del corpo docente.

La commissione è validamente costituita con la presenza di tre componenti, di cui uno è il Presidente

9. CERTIFICAZIONE RILASCIATA

Agli allievi idonei verrà rilasciato, attraverso il sistema informativo regionale, ai sensi del D. Lgs. del 16 gennaio 2013, n. 13 e della legge regionale n. 19/2007, e dell'Accordo Stato Regioni e le Province Autonome n.175 del 3 ottobre 2024 un attestato di competenza con valore di Qualifica di *Operatore Socio Sanitario*

Per gli allievi non idonei, la Commissione interna dovrà esprimere e documentare in modo adeguato le motivazioni che hanno indotto alla valutazione di non idoneità, con la sottoscrizione dei documenti prodotti da parte di tutti i componenti della Commissione. La suddetta documentazione deve essere tenuta agli atti dall'ente accreditato.

Gli allievi dichiarati non idonei dovranno frequentare un percorso personalizzato per colmare le carenze evidenziate in sede di esame. Pertanto, è possibile riconoscere crediti formativi e tradurli in una riduzione delle ore standard del percorso.

In particolare, si ricorda che è possibile utilizzare crediti formativi con il riconoscimento massimo del 50% delle ore totali del percorso standard ai sensi del decreto n. 12453/2012 e che l'articolazione oraria dei piani di studio personalizzati dovrà tener conto della necessità di fornire una compiuta integrazione del percorso formativo in tutte le aree previste dal percorso didattico e sulla base delle competenze possedute dal singolo allievo e delle lacune manifestate in sede di esame.

L'allievo potrà frequentare il nuovo percorso sia presso l'ente accreditato in cui ha frequentato il primo percorso sia presso un altro ente accreditato. In quest'ultimo caso, l'ente presso cui ha frequentato dovrà mettere a disposizione del nuovo ente la documentazione comprovante il percorso svolto, le ore di frequenza e la valutazione dei risultati di apprendimento.

Si ricorda che la valutazione dei titoli di studio e il corrispondente riconoscimento dei crediti formativi spettano esclusivamente agli enti di formazione accreditati e non ai competenti uffici della Regione Lombardia, i quali si riservano comunque di effettuare opportuni controlli presso le sedi degli enti di formazione. A tal fine tutta la documentazione comprovante il processo di riconoscimento del credito deve essere tenuta agli atti dell'ente di formazione.

10. CASI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

In attesa dell'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome previsto all'art 19 comma 2 dell'Accordo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 175 del 3 ottobre 2024, i soggetti in possesso dei diplomi rilasciati dagli Istituti professionali di Stato indirizzo servizi per la sanità e i servizi sociali, di cui al D. lgs 61/2017, nonché dei diplomi rilasciati ai sensi del previgente ordinamento dell'istruzione professionale, si applicano le disposizioni di cui alla delibera regionale n. XI/4693 del 10/05/2021 "Approvazione protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per il riconoscimento di crediti formativi per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione di Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei giovani diplomati degli istituti professionali ad indirizzo "servizi socio-sanitari" e "servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

È inoltre possibile riconoscere crediti formativi sulla base di attestati rilasciati dal sistema Universitario, dal sistema dell'Istruzione o dal sistema della Formazione Professionale riconosciuta dalle Regioni ai sensi del decreto n. 12453/2012. In nessun caso, il credito formativo può essere superiore al 50% rispetto al Percorso standard di 1000 ore.

11. PERCORSI DI RIQUALIFICA ASA IN OSS

Le persone in possesso di un titolo ASA conseguito in Regione Lombardia possono accedere a percorsi di formazione della durata di 400 ore per la riqualificazione in OSS. Gli allievi in questione possono anche essere inseriti all'interno di percorsi OSS regolamentati col presente provvedimento, col riconoscimento di appositi crediti formativi.

All'interno dei percorsi formativi di riqualifica ASA in OSS dovrà essere garantita l'attivazione di moduli teorici, attività di tirocinio ed esercitazioni articolati nella seguente misura:

180 ore di teoria
180 ore di tirocinio
40 ore esercitazioni

L'obiettivo della formazione di Riqualifica ASA in OSS è far acquisire agli allievi in possesso di qualifica ASA tutte le competenze previste dallo standard professionale OSS regolamentato con il presente provvedimento

STANDARD PROFESSIONALE

COMPETENZE, ABILITÀ MINIME E CONOSCENZE ESSENZIALI DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO

L'operatore socio-sanitario ha competenze e abilità rivolte al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone assistite nei contesti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, presso i servizi e le strutture ospedaliere e distrettuali, territoriali, residenziali, semi-residenziali, presso le strutture scolastiche, le strutture penitenziarie, in strutture psichiatriche e setting ambulatoriali, a domicilio dell'assistito nonché presso ulteriori contesti che in ragione dell'evoluzione delle organizzazioni e delle necessità assistenziali potranno necessitare della presenza dell'operatore socio sanitario.

Effettua le attività di assistenza alla persona adattando l'approccio relazionale alle caratteristiche degli assistiti/caregiver, attivandosi per l'umanizzazione delle cure; utilizza comportamenti di sicurezza per sé e la persona assistita.

Le sue competenze sono finalizzate a favorire il benessere e l'autonomia della persona assistita con problemi di salute acuti o cronici, disabilità, disturbi di salute mentale, dipendenza patologica, disagio sociale-

emarginazione, in tutte le fasi della vita, compresa la terminalità e a garantire la sicurezza dell'ambiente di vita e di cura.

L'operatore socio-sanitario è un componente dell'equipe assistenziale, collabora con i professionisti sanitari e socio-sanitari secondo l'organizzazione del contesto in cui è inserito.

Mantiene aggiornate le proprie competenze contribuendo alla definizione del proprio bisogno di formazione.

In base al grado di complessità/criticità della persona e al contesto operativo, l'operatore socio-sanitario svolge le attività a carattere sanitario come da pianificazione dell'infermiere o di altro professionista responsabile, che assicura il monitoraggio e la valutazione periodica delle condizioni della persona assistita, in un contesto organizzativo in cui sono definiti ambiti di competenza, responsabilità degli operatori e sono presenti piani di lavoro e sistemi di verifica.

L'attribuzione delle attività avviene mediante strumenti di integrazione professionale quali pianificazioni assistenziali e/o socio-assistenziali, prescrizioni o altre modalità che garantiscano completezza e continuità informativa.

L'operatore socio sanitario realizza in autonomia le attività a elevata standardizzazione, svolte in maniera ricorrente o inserite in piani assistenziali standard.

Svolge, inoltre, attività di pulizia e igiene degli ambienti di vita, di cura e comfort ambientale, stoccaggio di dispositivi, medicinali e altri materiali impiegati per l'erogazione dell'assistenza, se funzionali alla prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali, alla promozione della sicurezza e al raggiungimento degli obiettivi di cura.

Le attività dell'operatore socio-sanitario afferiscono alle seguenti aree di competenza:

- Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e alla vita quotidiana
- Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona
- Svolgere attività di assistenza alla persona a carattere sanitario e socio-assistenziale
- Svolgere attività finalizzate all'integrazione con altri operatori e al lavoro in team

Le competenze, determinate dall'insieme delle abilità minime e dalle conoscenze essenziali, sono di seguito descritte.

COMPETENZA 1	
<i>Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana</i>	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Svolgere attività finalizzate al mantenimento di: postura, deambulazione, mobilizzazione, spostamenti/trasferimenti anche utilizzando ausili, protesi e ortesi prescritti.</p> <p>Svolgere attività finalizzate alla cura del corpo e igiene personale, vestizione, alimentazione e idratazione ed espletamento delle funzioni di eliminazione con un approccio finalizzato al mantenimento dell'autonomia dell'assistito.</p> <p>Supportare la persona assistita nelle attività di vita quotidiane inclusa l'effettuazione di acquisti di cibo, vestiario e altri beni di prima necessità.</p> <p>Attuare pratiche per favorire l'igiene del sonno e del riposo</p> <p>Favorire il comfort ambientale</p>	<p>Cura del corpo e igiene nelle diverse fasi di vita, principali condizioni cliniche e livelli di autonomia/dipendenza. Procedure per la cura del corpo e igiene.</p> <p>Elementi di normalità e alterazioni della nutrizione. Principi nutritivi, caratteristiche nutrizionali, igiene degli alimenti e delle miscele nutrizionali. Modalità di conservazione degli alimenti, preparazione, distribuzione del pasto nei diversi contesti e attività di supporto all'assunzione in sicurezza di alimenti e di liquidi, anche per via enterale</p> <p>Elementi di normalità e alterazioni della funzione di eliminazione, relativi dispositivi di raccolta. Presidi per l'eliminazione urinaria e fecale negli assistiti con limitazione della mobilità</p> <p>Movimento e attività fisica. Interventi di supporto al movimento della persona dipendente o parzialmente dipendente</p>

	<p>Interventi di supporto al riposo e sonno nei vari contesti</p> <p>Procedure per il posizionamento, mobilizzazione, trasferimenti e deambulazione della persona assistita</p> <p>Prevenzione dei rischi conseguenti alla ridotta attività fisica</p> <p>Caratteristiche del microclima e azioni per il comfort ambientale</p>
<p>Realizzare le attività relative alle proprie competenze rispettando i valori guida collegati alla soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana: la dignità, riservatezza e privacy il rispetto della volontà, tutela della dignità della persona assistita</p> <p>Contribuire nella realizzazione delle attività al rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere</p>	<p>Concetti e principi di deontologia, etica e bioetica, anche in riferimento a tematiche specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritti della persona e i diritti del malato in relazione anche alle differenze culturali, generazionali e di genere, - informazione e il consenso informato, - riservatezza e segreto professionale, - libertà di movimento e contenzione evitabile, - accanimento terapeutico, direttive anticipate di trattamento e differenza tra eutanasia e suicidio assistito, - donazione d'organi e tessuti
<p>Interagire con la persona assistita/caregiver utilizzando stile comunicativo o tecniche di contatto adeguati alle loro capacità, disabilità e caratteristiche personali, anche con l'ausilio di strumenti</p>	<p>La comunicazione e la relazione nel processo assistenziale. Le reazioni alla malattia e i meccanismi di difesa nelle varie fasi di vita</p> <p>Metodi e tecniche comunicativo-relazionali per favorire il comfort e il coinvolgimento della persona assistita e della famiglia alle procedure assistenziali. La comunicazione con la persona con declino cognitivo, con delirium, afasica e con eminegligenza. La comunicazione infantilizzante.</p> <p>Fraseologia minima in lingua inglese/veicolare finalizzata all'ambito assistenziale di competenza.</p>

COMPETENZA 2

Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Adottare misure di prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali al fine di garantire la sicurezza della persona assistita e dell'ambiente</p> <p>Eseguire attività per la pulizia, disinfezione, sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi e per la loro conservazione, secondo procedure in uso</p> <p>Effettuare la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente</p> <p>Svolgere attività di pulizia, cura e disinfezione dell'unità di vita, degli ambienti e degli oggetti, a domicilio o nelle strutture di</p>	<p>Misure standard per la prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali: catena infettiva, igiene delle mani, appropriatezza e modalità di utilizzo dei sistemi barriera (guanti, protezione vie aeree, manipolazione in sicurezza aghi e taglienti Raccolta e stoccaggio dei rifiuti non sanitari e dei rifiuti sanitari in base alle normative vigenti</p> <p>Misure ambientali: pulizia, sanificazione e disinfezione</p> <p>Ricondizionamento di strumenti e attrezzature utilizzate per l'assistenza e procedure per la sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi/presidi riutilizzabili</p>

<p>cura, se funzionali alla prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali, alla promozione della sicurezza e al raggiungimento degli obiettivi di cura</p>	<p>Stoccaggio e conservazione di presidi, attrezzature e strumenti medico-sanitari e medicinali</p> <p>Misure e procedure di prevenzione basate sulla modalità di trasmissione: trasmissione da contatto, trasmissione da droplet trasmissione via aerea</p> <p>Percorso pulito/sporco e ciclo della biancheria</p>
<p>Attuare comportamenti idonei per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro; sorveglianza sanitaria.</p> <p>Principali rischi lavorativi nelle attività sanitarie (movimentazione manuale dei carichi, radiazioni ionizzanti, biologico, chimico) e misure di prevenzione</p> <p>Prevenzione e misure di protezione degli incendi</p> <p>Norme di sicurezza nell'utilizzo di gas medicali</p> <p>Rischio elettrico e misure di prevenzione degli incidenti</p> <p>Prevenzione dello stress lavoro-correlato, lavoro a turni, mobbing/molestie</p>

<p style="text-align: center;">COMPETENZA 3 <i>Svolgere attività assistenziali a carattere sanitario e socio-assistenziale</i></p>	
<p>ABILITÀ MINIME</p>	<p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p>
<p>Predisporre materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura</p> <p>Utilizzare apparecchi elettromedicali, secondo procedura</p> <p>Attuare procedure per lo stoccaggio di dispositivi, medicinali e altri materiali impiegati per l'erogazione dell'assistenza</p> <p>Prelevare campioni biologici la cui raccolta non richiede manovre invasive e provvedere alla loro conservazione e trasporto, se previsto</p> <p>Effettuare la preparazione di provette, etichette e compilare la modulistica per le parti competenza</p>	<p>Preparazione di materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura</p> <p>Procedure che prevedono l'utilizzo di apparecchi elettromedicali di semplice uso</p> <p>Procedure non invasive per la raccolta di campioni biologici</p> <p>Modalità di predisposizione di dispositivi per raccolta di campioni biologici con impiego di dati anagrafici; conservazione e sicurezza nel trasporto dei campioni</p>
<p>Rilevare e registrare parametri vitali, segni e sintomi di alterazione, anche con l'utilizzo di monitor multiparametrici</p> <p>Collaborare alla rilevazione di altri dati funzionali alla definizione del bisogno assistenziale mediante l'applicazione di scale di valutazione validate per personale di supporto.</p>	<p>Salute e malattia</p> <p>Concetti delle varie forme di trattamento: farmacologico/chirurgico/radioterapico, dietetico, attività fisica. Approccio terapeutico, palliativo, riabilitativo alla persona con malattia cronica</p> <p>Anatomia e fisiologia dei principali apparati e strutture corporee (muscolo-scheletrico, respiratorio, cardiocircolatorio, gastro-intestinale, urinario, genitale e riproduttivo, cute e annessi)</p> <p>Principali alterazioni e manifestazioni: disidratazione, malnutrizione in eccesso/difetto, dispnea, cianosi, apnea, cefalea, nausea e vomito, prurito, singhiozzo, angina, edema, trombosi, ipertensione/ipotensione arteriosa, ittero, ematemesi, ascite, pirosi gastrica, tremore, declino cognitivo (elenco non esaustivo)</p>

<p>Collaborare nel fornire informazioni ad assistiti e caregiver per l'appropriata fruizione dei servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Rilevare le necessità/bisogni assistenziali e attuare interventi assistenziali rispetto alle attività di vita quotidiana alle persone assistite con specifiche problematiche</p> <p>Collaborare alla cura della salma e provvedere al suo trasferimento</p>	<p>Procedure per la rilevazione di parametri vitali</p> <p>Segnali di “allerta”</p> <p>I bisogni della persona nelle varie fasi di vita e nelle varie culture</p> <p>Rilevazione di dati utili alla definizione dei bisogni assistenziali</p> <p>Organizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali equipe assistenziale nei diversi contesti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, integrazione con la famiglia, la comunità e le associazioni di volontariato</p> <p>Il ruolo della famiglia, del caregiver e della rete sociale</p> <p>Attività di assistenza nelle più comuni situazioni di bisogno:</p> <p>I bisogni della persona e della famiglia/caregiver, le necessità di aiuto collegati alle ADL, servizi e reti territoriali in specifiche situazioni assistenziali: disabilità, demenza, Parkinson, ictus,</p> <p>Intervento chirurgico, procedure assistenziali di base nelle fasi pre, intra e post-operatoria, mantenimento dell’asepsi chirurgica</p> <p>Il processo di invecchiamento, declino cognitivo e le conseguenze sull’autonomia e il benessere psico-fisico dell’anziano;</p> <p>Principali manifestazioni cliniche delle demenze e del morbo di Parkinson, supporto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana, le modalità relazionali con l’assistito e la famiglia, ruolo e attivazione della rete sociale</p> <p>Principali bisogni e problemi di salute della persona con disabilità in età evolutiva e adulta</p> <p>Le dipendenze patologiche, servizi per le dipendenze, strategie di recupero terapeutico</p> <p>Stereotipi e pregiudizi sui disturbi psichiatrici, organizzazione dei servizi di salute mentale e principali manifestazioni cliniche-e segni di allerta, il lavoro d’equipe in psichiatria</p> <p>La prevenzione degli incidenti domestici</p> <p>Disagio sociale- emarginazione, principali interventi di assistenza socio-assistenziale</p> <p>Cure di fine vita, approccio alla persona morente e supporto alle persone coinvolte nei processi di perdita e lutto, sintomatologia comune nella persona morente e attività di supporto</p> <p>Pratiche di cura della salma nel rispetto della multiculturalità</p>
<p>Attuare misure per la riduzione del rischio di cadute, lesioni, , sindrome da allettamento e altri rischi correlati alle caratteristiche delle persone assistite, secondo procedure in uso</p>	<p>Procedure per la prevenzione dei rischi di cadute, lesioni (da pressione, da lacerazione e stiramento, da dislocazione di dispositivi), sindrome da allettamento</p>

Rilevare e registrare, secondo procedure in uso, quantità e qualità delle escrezioni sostituendo al bisogno i dispositivi di raccolta	Le escrezioni e relativi sistemi di drenaggio e procedure di raccolta
Eseguire medicazioni semplici e bendaggi, secondo procedure in uso	Procedure di medicazione e bendaggio
Sostenere, compensare o sostituire, nelle situazioni a bassa complessità assistenziale e stabilità clinica, assistiti e famigliari nello svolgimento di attività di autocura, intervenendo direttamente anche nella preparazione e nell'assunzione di terapia farmacologica, con la supervisione e indicazioni operative dell'infermiere o medico o infermiere	Le principali attività di autocura: attività fisica, alimentazione, igiene, autogestione di ausili e dispositivi Forme farmaceutiche, modalità di assunzione della terapia farmacologica frequentemente auto-gestita
Partecipa ai programmi di prevenzione, promozione ed educazione alla salute in base alle rispettive competenze Realizzare attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale, secondo procedure in uso	Principali attività finalizzate alla prevenzione e promozione della salute Principali attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale: attività fisica, orientamento alla realtà, attività manuali
Attuare misure di primo soccorso e pronto intervento, secondo procedure in uso	Principali situazioni che richiedono primo intervento Posizioni di sicurezza Procedure di BLS-D Sicurezza e comfort nel trasporto della persona traumatizzata Principi della chiamata in situazioni di emergenza Il servizio di emergenza territoriale e intra-ospedaliero
Supportare la persona assistita nelle interazioni personali, nel mantenere i rapporti parentali e amicali e i ritmi di vita-lavoro/scuola-tempo libero Supportare la persona assistita a partecipare ad attività ricreative finalizzate al mantenimento/sviluppo dell'integrazione sociale Collaborare a realizzare attività di animazione e di socializzazione rivolte ai singoli e a gruppi Aiutare la persona assistita a mantenere pratiche religiose e spirituali Aiutare la persona assistita nel disbrigo di pratiche burocratiche e nell'accesso a servizi	Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione Modelli famigliari e impatto del caregiving sulla famiglia Attività e tecniche di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni Caratteristiche e finalità delle attività ludico-espressive Attività di animazione, risorse e figure coinvolte Pratiche religiose e significato della spiritualità

COMPETENZA 4

Svolgere attività finalizzate a lavoro in team e in integrazione con altri operatori

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Verificare e registrare dati e osservazioni sugli effetti delle attività svolte, segnalando ai professionisti di riferimento le anomalie o le circostanze che possono influire sull'assistenza, considerando i feedback dell'assistito	Diritto costituzionale alla salute Principali riferimenti legislativi sul sistema sanitario nazionale/regionale/provinciale

<p>Utilizzare strumenti comunicativi e informativi all'interno del contesto in cui svolge la propria attività anche per assicurare la continuità delle cure</p> <p>Collaborare alla definizione dei piani di lavoro per quanto di competenza</p> <p><i>Collaborare ai processi di valutazione della qualità del servizio, per quanto di propria competenza, proponendo azioni di miglioramento relative al proprio ambito di attività*</i></p> <p><i>Contribuire alla formazione di personale sanitario in tirocinio e all'inserimento dei neoassunti, per quanto di competenza*</i></p>	<p>Profilo e metodi di lavoro in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale</p> <p>Il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e con il privato. Diritti e doveri del dipendente.</p> <p>Responsabilità civile/penale/disciplinare</p> <p>Il lavoro in autonomia, in collaborazione, con supervisione</p> <p>Ambiti di competenza dei professionisti che compongono le equipe nei diversi contesti</p> <p>Trasmissione di informazioni e strumenti operativi, strumenti informatici</p> <p>Il progetto assistenziale individualizzato (PAI)</p>
<p>Utilizzare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali, interagendo con gli altri operatori riconoscendo il proprio e altrui ruolo</p>	<p>La comunicazione e la relazione professionale. Le dinamiche dei gruppi. Stili comunicativi e integrazione nei gruppi. I conflitti nell'ambiente di lavoro.</p> <p>Sistemi informatizzati di comunicazione nei servizi socio sanitari</p>

* abilità minime attese non soggette a valutazione nel percorso formativo

Obiettivi relativi alle competenze di base

Il modulo di base (almeno 200 ore di teoria) è finalizzato all'orientamento e motivazione alla professione e all'apprendimento delle conoscenze di base, nello specifico è finalizzato all'acquisizione degli elementi di base utili per:

- conoscere i bisogni di base delle persone assistite;
- conoscere le caratteristiche della relazione interumana e le principali problematiche;
- conoscere l'insieme dell'offerta dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali e l'ambiente scolastico;
- conoscere il profilo dell'operatore socio sanitario;
- conoscere i profili dei professionisti sanitari e dell'area socio-sanitaria;
- conoscere i principi fondamentali dell'etica;
- conoscere gli aspetti generali connessi alla salute e sicurezza sul lavoro;
- conoscere gli aspetti generali connessi al diritto del lavoro;
- conoscere gli aspetti di base dell'igiene e della salubrità degli ambienti.

Obiettivi relativi alle competenze professionalizzanti

Il modulo professionalizzante (almeno 800 ore di cui: 250 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni/laboratori, 450 ore di tirocinio) è finalizzato all'apprendimento delle conoscenze e competenze professionali, nello specifico è finalizzato all'acquisizione degli elementi professionali in riferimento alle competenze descritte nell'Allegato 1, per:

- Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana
- Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona
- Svolgere le attività assistenziali a carattere sanitario e sociale
- Svolgere attività finalizzate a lavoro in team e in integrazione con altri operatori

Materie essenziali suddivise per aree disciplinari**Area area socio-culturale, legislativa e istituzionale - minimo 100 ore**

Legislazione nazionale e regionale di interesse socio-sanitario, sanitario e sociale

Aspetti di etica, bioetica e deontologia professionale

Diritto del lavoro

Organizzazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali

Salute, malattia e disabilità

Salute e sicurezza sul lavoro

Lingua inglese

Informatica applicata

Area tecnico-operativa - minimo 250 ore

Misure di igiene e di prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Principi e metodi assistenziali rivolti ai bisogni di base della persona

Approcci assistenziali e metodi nei contesti sanitario, socio-sanitario e sociale

Attività e procedure assistenziali alla persona in particolari situazioni di salute, malattia e disabilità nelle diverse fasi della vita

Primo soccorso

Area relazionale - minimo 50 ore

Elementi di psicologia

Relazione e comunicazione con l'assistito, i caregiver e l'equipe
